Anno IV. Udine — Venerdì 24 Dicembre 1886 N. 308

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Ai nostri lettori ed amici

Col primo Gennaio 1887, il Friuli tocca il suo quinto anno d'esistenza. Ciò prova che ei seppe trionfare di difficoltà e di ostacoli, nè pochi, nè lievi, e l'appoggio del pubblico l'ha fatto ormai forte delle sue sorti e sicuro del suo avvenire.

Il Programma del Friuli è diggià troppo noto ai lettori ed amici suoi della Città e Provincia, perchè vi sia duopo di ripeterlo ora.

L'avvenimento delle ultime Elezioni Politiche, fece del nostro giornale, l'organo della **Associazione Progressista Friulana.** E per gli ideali di essa, che sono ideali di democrazia temperata, ossequente alle Instituzioni che ci reggono, - come ha combattuto per lo passato, combatterà eziandio con sicura fede, anco per l'avvenire. Ogni aspirazione che stia nei limiti della legge, e sia proseguita di forte amore della maggioranza liberale, sarà dal Friuli e caldeggiata e sostenuta con tutte le forze di cui può disporre. Così entro al limite di queste, egli contribuirà, sia pur modestamente, a portare il proprio sassolino all'edificio del progresso che dev'essere la meta di tutti coloro che amano d'intelligente affetto il proprio paese.

Gl'interessi della piccola patria, troveranno del pari — manco a dirlo — e in ogni circostanza, un'interprete fedele nel nostro Giornale, che cercherà in ogni guisa di appoggiarli con la propria parola. Sarà suo compito del pari aiutare il nascere e lo svolgersi di tutte quelle instituzioni che fossero invocate dal bisogno de' nuovi tempi, specialmente se dirette a vantaggio e decoro delle nostre classi lavoratrici.

Il Friuli oltrechè essere l'unico giornale politico-quotidiano del partito liberale progressista nella nostra Provincia è il più diffuso ed il più a buon mercato. Di fatti esso costa:

per un anno . . . . Lire **16**
per un semestre . . . . . . » **8**
per un trimestre . . . . . . » **4**

ed inoltre il pagamento antecipato dà diritto ai seguenti

PREMI GRATUITI:

Gli abbonati di un anno riceveranno in **dono** uno dei seguenti volumi a scelta: *Studi di nudo,* del dott. Carlo-Ugo Kohen del valore di lire sei, oppure *Un'occhiata intorno a noi* del prof. Emanuele Vitale.

L'abbonamento antecipato di un semestre darà diritto ad avere **gratuitamente**, a scelta, l'opuscolo delle *Notizie sui monumenti eretti in Udine a Vittorio Emanuele e a Garibaldi* coi relativi facsimili in litografia, oppure il libro *Morale sociale* del prof. Antonio Vismara.

Col pagamento antecipato di un trimestre, si otterrà pure **gratuitamente** l'*Almanacco mensile friulano pel 1887.*

IMPORTANTE

I nuovi abbonati che pagheranno in dicembre il prezzo di associazione pel 1887, riceveranno **gratis** il Friuli per tutto il resto del corrente anno.

UN PO' DI LUCE

sull'elezioni delli on. Di Lenna e Marchiori

La Camera dei Deputati ha — su proposta della Giunta per le elezioni — annullata, come si sa, l'elezione dell'illustre nostro concittadino Giuseppe Di Lenna, commendatore, colonnello e Ispettore generale delle ferrovie.

Le ragioni che determinarono la Giunta a proporre alla Camera l'annullamento sono note; io vorrei piuttosto sapere, da chi può illuminarmi, perchè l'on. Di Lenna abbia potuto optare pel II. collegio di Firenze.

Io amo vederci chiaro in questo che mi sembra un pasticcio, ed è certo una illegalità delle più scandalose.

L'articolo 84 — Titolo IV — della Legge elettorale politica 24 settembre 1882, dice:

«Il deputato eletto da più Collegi deve dichiarare alla Camera, *fra otto giorni dopo che essa ne abbia* **riconosciute valide** le elezioni, quale sia il Collegio di cui egli intenda di esercitare la rappresentanza.

«In difetto di opzione entro questo termine, la *Camera* procede per estrazione a sorte alla designazione del Collegio che deve eleggere un nuovo deputato».

L'onor. Di Lenna, ripeto, ha creduto bene di optare pel II. collegio di Firenze anzichè rimettersi alla sorte: dunque la doppia elezione dell'on. deputato debb'essere stata *riconosciuta valida.* E come va questa faccenda che *ora* l'on. Di Lenna vien dichiarato inammissibile all'ufficio di deputato?

Io credo che la logica basti, senza ricorrere alla legge, per concludere:

1. che l'on. Di Lenna — non essendo eleggibile — non aveva diritto alla opzione;

2. che l'opzione debb'essere considerata nulla, perchè chi la fece non avea diritto di farla.

Questo ammesso, e mi par evidente, non è colpita d'illegalità pure l'intempestiva convocazione del II. collegio di Udine? Anche qui mi sembra che nessuno possa impugnare la logica deduzione che faccio: e l'ultima conseguenza *non* sarebbe per avventura l'annullamento della ultima elezione nel II. collegio di Udine?

Io ho il piacere e il pregio di conoscere di persona il colonnello Di Lenna e ho per lui stima e rispetto, come rispetto il signor Marchiori. Qui non si tratta di persone, ma di legalità. E la legalità io dico che fu violata; e lascio a chi la sa mettere la questione regolarla dica nei suoi termini veri.

C. Fabris.

Esercizio provvisorio vergognoso

Mai s'è veduto un esercizio provvisorio così *vergognoso!*

La legge di contabilità vuole che nel mese di novembre il ministro presenti il bilancio preventivo dell'anno finanziario che comincierà nel luglio successivo — la legge di assestamento, cioè le variazioni da farsi al bilancio in corso dopo cominciato l'esercizio di esso; e il rendiconto generale dell'esercizio scaduto il 30 giugno precedente.

A questa stregua in novembre si sarebbe dovuto presentare: il bilancio preventivo pel futuro anno 1887-88, le variazioni del bilancio in corso 1886-87, e il resoconto consuntivo del bilancio 1885-86.

A novembre si sarebbe dovuto discutere appena la legge di assestamento, cioè le variazioni sul bilancio 1886-87.

Alla riapertura dopo gennaio si dovrebbe discutere il preventivo del 1887-88.

Invece a *gennaio,* febbraio e forse marzo discuteremo ancora il bilancio *preventivo* di un anno ormai *consumato.*

La legge di assestamento sarà saltata a piè pari, cioè, disse il ministro Magliani, si discuterà coll'entrata; e poi a marzo sarà grazia combaciare subito i bilanci preventivi pel 1887-88.

Discuteremo bilanci per tutto l'anno!

Le «Bestialità» Epigrafiche

L'on. Bovio manda alla *Tribuna* la lettera che segue:

Napoli, 21 dicembre 1886.

Egregio signor Direttore,

La risposta del presidente del Consiglio all'on. Righi interrogante circa la proibizione della lapide a Carlotta Aschieri in Verona, impone anche a me l'obbligo di una immediata risposta.

Una Società operaia di Verona mi pregò di mandare due parole per una lapide da *murare dove nel* 1866 Carlotta Aschieri fu uccisa dalle soldatesche *austriache,* alle quali *parve* offesa la onesta gioia del popolo veronese restituito alla famiglia italiana.

Risposi che dopo la proibizione dell'epigrafe di Cavallotti per Loreto, di Rapisardi per Leonforte, di una mia per l'Università di Torino, e di altri per altre città desiderose di ricordare nelle pietre le date più importanti delle istorie nostre, sarebbe ingenuità inescusabile credere permissibile oggi un'epigrafe ricordante agl'italiani le opere gloriose dell'Austria in Italia. Mandavo nondimeno poche parole, bastevoli a conchiudere con l'*aeterna auctoritas,* insuperabile tra due nazioni che non saranno mai amiche.

L'iscrizione, *in fatti fu proibita;* ed io, pregato d'interpellare il governo, *non volli, per mie ragioni.*

Ma se mi fossi trovato presente alla risposta del consiglio, che dove parlava di convenienze, diceva che sulle lapidi non poteva permettere bestialità (1), avrei così risposto:

«Un governo che manda a Vienna il proprio Re, e non trova ancor modo di fargli restituire la visita; un governo che proibisce ogni parola italiana contro l'*Austria, mentre ogni giorno* l'Austria c'insulta ridestando memorie dolorose ed offensive per noi; un governo che vuole imporre silenzio alla storia per rifarla con lapidi bugiarde, con monumenti nazionali ad uomini che non rappresentarono il genio della nazione; un Governo che fa una politica di sentimenti e di principii per la Bulgaria quando l'Austria protegge i Bulgari e proclama una politica senza principii e senza sentimenti quando l'Austria protegge la Serbia contro la Bulgaria; un tal governo che non ha mai ne' suoi atti e nelle sue labbra un pensiero ed ed una parola italiana io definisco bestiale e servile».

Giovanni Bovio.

(1) Ecco le bestialità contenute nella lapide dettata dall'on. Bovio:

A
GARLOTTA ASCHIERI
Qui trucidata nel VI ottobre MDCCCLXVI
Dalle soldatesche austriache
Intolleranti di restituire le terre italiche
Senza rinfrescare le orme di sangue
Gli operai del circolo veronese
Decretarono questa pietra
Come tavola di nostre leggi latine
Che alle barbarie irruente
Indugiavano la pena
Non perdonavano
—
Aeterna Auctoritas

Questa lettera, riproduce in forma vivace e recisa le censure che da tanto tempo tutto quanto il partito liberale andò facendo alla politica estera del Ministero Depretis.

Un aneddoto su Giuseppe Finzi

Egli era nel suo carcere, condannato ai ferri, a Kufstein. Leggeva giornali e libri che un carceriere gli faceva pervenire.

Lo avvertono che un generale, in corso d'ispezione alle carceri, sarebbe venuto a visitarlo. Il Finzi si alza dal suo giaciglio e si prepara a riceverlo. Entra il generale con un suo aiutante, dà uno sguardo alla cella e tiene il suo cappello in testa.

Al Finzi monta il sangue alla nuca. Si pianta innanzi al generale con piglio fiero, e con quella sua voce concitata, *di cui ricordiamo ancora* tutti lo accento, gli dice:

«Signor generale, qui non siamo entrambi che due gentiluomini, l'uno di fronte l'altro: io sono in casa mia: si cavi il cappello».

Il generale, che era davvero gentiluomo riconobbe l'errore suo, si tolse il cappello e chiese scusa della sua inavvertenza all'energico suo prigioniero.

Il fiasco di Succi

Leggesi nel *Journal des Débats:*

Si annuncia che cinque dei sette medici che avevano accettato di controllare il digiuno di Succi si sono ritirati, *dichiarando che la loro presenza* è inutile, giacchè la scienza non ha nulla da guardare in questa impresa. Questo ritiro è stato motivato egualmente dal fatto che dopo sette giorni, il Succi ha assorbito un liquore segreto. Questo liquore, che Succi consegnò ai dottori dietro loro ingiunzione formale, fu analizzato e vi si trovò della morfina. I cinque medici hanno considerato l'assorbimento del liquore come una rottura del digiuno.

In Italia

Separazione del Trentino dal Tirolo.

La *Riforma* spera che il Governo austriaco acconsentirà a separare il Trentino dal Tirolo.

Quel foglio dice che la Monarchia austro-ungarica assicurerebbe la propria esistenza assecondando gli spiriti di nazionalità.

Un grande lavoro.

Scrivono da Roma alla *Nazione:*

L'on. Achille Fazzari ha presentato ieri al Ministro dei Lavori Pubblici una domanda concepita a un dipresso nei seguenti termini:

«Il sottoscritto, avendo deciso di prendere la iniziativa per il progetto di un canale marittimo che unisca il Golfo di Santa Eufemia con quello di Squillace, chiede l'autorizzazione di fare a proprie spese gli studi relativi.

«È inteso che il Governo non assume così nessun impegno diretto nè indiretto, restando al solo richiedente la responsabilità dell'iniziativa, ed il carico di tutte *le spese».*

L'on. Fazzari si proporrebbe compiere il grande lavoro in cinque anni con una somma inferiore ai cento milioni.

All'Estero

Esposizione a Tolosa

Nel maggio del venturo anno avrà luogo a Tolosa una Esposizione internazionale dei prodotti dell'agricoltura, dell'industria e di belle arti, sotto il patronato del Governo della Repubblica. La municipalità dirige essa stessa questa Esposizione col concorso delle Autorità locali, delle Camere di Commercio e dei Tribunali di commercio.

I locali da costruirsi copriranno la superficie di 25 mila metri in mezzo ai giardini pubblici, che sono poco lontano dal centro della città.

Chi desidera prender parte alla detta gara internazionale, dovrà rivolgersi al *maire* di Tolosa domandando i moduli a stampa e il giornale ufficiale dell'Esposizione.

In Provincia

Cividale 22 *dicembre.*

È stato qui in questi giorni un gran parlare e sparlare in proposito della inumazione del cadavere di un signore svizzero, di religione evangelica, ritardata perchè l'autorità municipale non credette fosse in sua facoltà di accordarne il seppellimento in comune coi cattolici, com'era desiderio dei superstiti congiunti.

Le chiacchiere si fecero poi più acute e spropositate, quando si vide, nelle ore pomeridiane di ieri, trasportare il cadavere in fretta e furia, e senza alcun accompagnamento funebre, nella cella mortuaria del camposanto.

Non è da meravigliarsi, perchè, proprio non è cosa nuova, se il vario volgo *di un piccolo paese non ne azzecca una* coi suoi giudizi intorno ad un dato avvenimento che momentaneamente lo commuove. Ahimè! le lingue parlano senza che i cervelli pensino!

Ma d'altra parte, è bene si sappia, che l'autorità municipale agì correttamente, e che anzi il capo del Comune, occupandosi profondamente con molto cuore della cosa, potè ottenere una decisione ministeriale conforme a quei principi di tolleranza che oramai in tempi e paesi civili non dovrebbero nemmeno venire discussi, ma a tutelare i quali mal provvedono le vigenti disposizioni di legge.

Infatti venuta all'ufficio dello Stato Civile la richiesta per *la* tumulazione, quell'ufficiale non poteva non farsi carico della circolare del ministero dell'interno 1 ottobre 1867 la quale prescrive che *«nei cimiteri dove non esistono* apposite località, verrà destinata una parte dell'area, da distinguersi dalla rimanente, pei seppellimenti degli acattolici», e più sotto ribadisce che «non si possono ammettere classificazioni fra i defunti che appartengono allo stesso culto, come pei suicidi, pei giustiziati, annegati, ecc., giacchè la distinzione nella sepoltura entro il recinto comune deve essere fondata unicamente sulla differenza dei culti professati dagl'individui».

E c'è inoltre la circolare dello stesso ministero in data 14 ottobre 1878, secondo la quale «occorrendo che il trasporto dei cadaveri da un comune ad un'altro sia richiesto o si debba concedere perchè si tratta di acattolici e di mancanza di *località destinata alla sepoltura* dei medesimi, non è il caso nè di chiedere, nè di ottenere l'autorizzazione del prefetto, e nemmeno del pagamento della tassa sulle concessioni governative».

Ora, nel nostro cimitero comunale quest'area *speciale per gli acattolici,* di cui parlano le citate circolari, esiste, e naturalmente dunque l'autorità municipale doveva prescrivere che in essa avesse sepoltura il defunto acattolico.

Ma la famiglia invece, o chi per essa, esigeva che venisse sepolto in comune coi cattolici, avvertendo che qualora non avesse potuto ciò ottenere, l'avrebbe fatto trasportare nel cimitero di Udine.

Intanto urgeva togliere dall'abitazione il cadavere, che, per il genere della malattia che fu causa della morte, si andava rapidamente decomponendo; onde il sindaco ordinò che entro la giornata di lunedì (la morte era avvenuta nella sera del sabato) venisse trasportato nella cella mortuaria del cimitero; e ciò in attesa di istruzioni del ministero che esso sindaco erasi recato a Udine a provocare coll'intervento del prefetto.

Verso le due pom. del lunedì, il capo dei becchini riferiva all'Ufficio dello Stato Civile che i famigliari della casa del defunto domandavano si affrettasse il trasporto del cadavere perchè il fetore, causa la putrefazione avanzatissima, era insopportabile.

Gli venne risposto, com'era naturale, che facessero pure, che all'ufficio sanitario bastava sapere che i suoi ordini pel trasporto in giornata erano stati eseguiti.

E il trasporto avvenne nel modo che ho detto; onde alle quattro, quando giunsero da Udine il ministro evangelico ed alcuni amici pel funerale, il cadavere era già nella cella mortuaria.

Nel domani, martedì, a mezzogiorno giunse al Sindaco, pel tramite del Prefetto, un telegramma del ministero che autorizzava il seppellimento in comune coi cattolici.

Ciò che venne fatto nelle ore pomeridiane, coll'intervento degli amici tornati a Cividale, e del ministro evangelico che pronunciò sulla fossa un commovente discorso pieno di nobili sensi di cristiana carità e tolleranza. Alla cerimonia assisteva anche, quantunque imperversasse una vera burrasca di pioggia e neve, una discreta quantità di popolo attento e rispettoso.

Questa la storia. E noi deplorando che il cadavere di un uomo buono, onesto e stimato, non abbia avuto tutte le onoranze che meritava, causa specialmente la mancanza di una legislazione all'altezza di tempi civili, auguriamoci che «col progredire della civiltà abbiano a scomparire gli attriti e dissensi per cause di religione, per non rimanere che un ricordo nella storia delle vicende e delle trasformazioni dell'umanità».

Longobardo.

Sacile, *22 dicembre.*

«La Morte Civile».

Ieri sera per beneficiata del primo attore Scandola, si rappresentò la *Morte Civile* di P. Giacometti.

Non faccio una parola della produzione, troppo vecchia per essere sconosciuta ad alcuno; mi permetto solo di aggiungere che, trattandosi di beneficiata, la scelta non fu molto felice, sebbene Scandola nella parte di Corrado siasi difeso con sufficiente valore. Egli compresa il carattere violento, sanguigno, ma pur tanto generoso del personaggio che rappresentava e lo riprodusse con verità di colorito, in certi momenti, ammirabile.

Le prime scene fra lui e l'abate Ruvo furono buone, specie quella ove racconta dell'omicidio; nelle susseguenti però e precisamente dove parla dell'evasione, precipitò di troppo la dicitura, tanto di ammorzare lo stupendo effetto di quella descrizione magnifica. Era necessaria maggior calma; Corrado in quel momento non è niente affatto l'ospitato, che fa un racconto qualsiasi per appagare la curiosità del benefattore, e quindi uscì fuori di luogo il suo lasciarsi trasportare dalla foga del dire; ma il descrivere una per una le eventualità, che l'avevano fatto pensare alla fuga, i mezzi di cui s'era servito per riuscirvi, tutti insomma i particolari della commozione provata nel sentirsi libero dopo tanti anni, doveva essere per lui l'effetto d'obbedire ad una folla di ricordi palpitanti, diversi l'uno dall'altro ricordi ch'egli avrebbe dovuto ripetere quasi a se stesso, ma con precisione, con distacco e non mai in confuso.

Più felice la scena del primo scontrarsi coll'*Emma nel terzo* atto; però sul finire e cioè quando, agitato dalla curiosità di sapere chi è quella bambina, Corrado deve avvicinarsele in aria sì minacciosa da farla gridare: *Al soccorso!* Era necessario ch'Egli si tenesse più lontano dalla porta per cui usciva la madre accorrente, affine di far credere ch'Ella non lo abbia a scorgere subito, perchè intenta ad interrogare la figlia e che poi, vedendolo, emette quel grido spontaneo di sorpresa e di dolore, cui deve unirsi quello di lui, non meno sorpreso ed addolorato.

Invece nulla di tutto questo; Rosalia fece in scena benissimo, sebbene *troppo* stretta a Lui; Corrado non unì il suo gesto di stupore *immenso* a quello della *moglie*, perchè così vicino non poteva o non volle far credere al pubblico di non essere stato veduto sino allora. E quindi l'incontro perdette nella verità: non fu il forzato evaso che rivedeva la sposa dopo tredici anni di galera, ma appena appena un marito in collera, tornato in quel momento dalla passeggiata per far pace coll'.... amico.

Dove Scandola si mostrò ottimo attore, ove diede prova d'aver studiato e molto, fu nelle scene seguenti con Rosalia. In modo speciale quel colloquio *dell'atto quarto, gli riuscì superbamente.* Corrado era Lui, l'amante appassionato, il marito violento, l'assassino, che chiedeva prima minaccioso, supplicava quasi umile poi e cadeva infine nelle braccia della sposa diletta; nulla fu trascurato, nè si riscontrò mai un attimo d'esitazione; e gli applausi vennero, incessanti, unanimi, meritatissimi.

E Rosalia? Lo ripeto, la recitazione della signora Simoni è delle più *facili*, delle più vere, delle più appassionate. *Della sua parte Ella ne ha fatta* anche ieri sera una creazione; Ella studia molto, *lo si vede da* tutto, dal suo gestire che non viene mai meno ad una eleganza finissima, dall'interpretazione esatta, dall'ottimo modo con cui sa modulare quella sua voce affascinante; è un fiore gentile, che sente prepotente la necessità d'emergere sugli altri, d'inebbriare col suo profumo quanti Le stanno d'attorno. E gli applausi per Lei sono sempre unanimi, strappati dal cuore, di cui Ella sa scuotere tanto bene le fibre più delicate.

Bene pure la signorina Mari, Scandola; e così pure il signor Baurzi e Pompeo.

Buono il Gasperini (Palmieri). Buonissimo poi nella scena terza del IV atto. Curi solo di correggersi da alcuni diffettucci: Egli ad esempio si tocca un po' troppo spesso *la fronte ed* esagera nel far le pause, anche per quelli che ieri sera *non ne facevano* punto; si guarderà bene e presto da queste pecche, *ne siamo certi. Ricordi* solo che recitar bene significa parlare e per parlar bene non è necessario puntare su tutti i periodi, su tutte le parole, come se si aspettasse di prender fiato per proseguire, recando così un danno palese alla naturalezza e non poco scapito all'effetto.

Il teatro era sufficientemente affollato; vi si notava un uditorio molto scelto, motivo per cui non mancarono gli applausi coscienziosi.

Questa sera beneficiata della signora Franchina Simoni colla *Signora delle Camelie.* B. A.

Lestizza, *22 dicembre.*

La *Patria del Friuli* di lunedì 20 decembre corr. N. 302 sotto il titolo: *Ci vuole un segretario pratico*, ha pubblicata una corrispondenza da Lestizza.

Il poco felice autore non è di Lestizza nè da qui ha potuto scrivere; e quindi quella corrispondenza, non essendo l'eco dell'opinione pubblica di Lestizza, potrebb'essere una lamentazione di qualche Geremia profeta non voluto come segretario dal Consiglio comunale.

Almeno si fosse accontentato di poche e inconcludenti frasi; ma il corrispondente si fa lecite accuse destituite d'ogni fondamento. Basti ripetere e confutare una, per tutte le altre.

Dice Geremia: «Il bilancio preventivo 1887, che doveva essere presentato entro settembre decorso, non trovasi ancora formulato».

La verità è che causa il cholera il bilancio non potè essere riveduto dalla Giunta che il 19 novembre e il 3 decembre fu approvato dal Consiglio comunale.

Non entrerò negli apprezzamenti poco benevoli verso il segretario neo-eletto signor Rodaro; nè m'occuperò dell'altra corrispondenza da *Campoformido*. Mi sia lecito però esprimere un dubbio, ed è: che le due corrispondenze siano farina d'uno stesso sacco.

La *Patria* che almanacca sovente sull'autenticità di certe corrispondenze, sia per l'avvenire più cauta nell'accettarne di false e bugiarde, come quella da Lestizza. ?

In Città

Buone feste. Ai lettori ed amici auguriamo le buone feste, avvertendo che domani essendo chiusa la Tipografia, *non si pubblica il giornale.*

Il prossimo numero uscirà quindi lunedì della ventura settimana.

Un discorso dell'on. Pecile al Senato. Nella seduta 19 andante il senatore comm. Pecile ha tenuto un rimarchevole discorso contro le tariffe giudiziarie che difficultano ed il più delle volte rendono impossibile particolarmente al povero di ottenere giustizia, dovendosi spendere di più di quello che si deve avere.

Mancandoci oggi lo spazio lo riporteremo lunedì.

Società operaia generale. Il Consiglio della società operaia nella sua seduta di iersera ha preso le seguenti deliberazioni:

Respinse la domanda chiesta dal Consiglio della scuola d'arti e mestieri per l'aumento del quoto spettante alla Società;

Respinse la domanda di un socio il quale chiedeva che il Consiglio abrogasse la deliberazione già presa con la quale respingeva la sua prima domanda tendente ad ammetterlo al godimento del sussidio continuo;

Approvò per appello nominale, e con voti favorevoli 14, astenuti 2, il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio sociale confermando la precedente sua deliberazione del 29 novembre, ammette la opportunità di procedere al controllo della matricola con l'anagrafe municipale, riservando le deliberazioni proprie in quanto emergessero errori sull'età dichiarata dai soci nell'ammissione in società».

Vennero accettati i criteri proposti dalla Direzione per preferenza nell'ammissione in società col beneficio delle lire 1000, avendone essa avuta tale autorizzazione dai donatori;

Venne comunicato dal presidente che il sig. Gennari ha presentato alla Direzione un nuovo sistema di matricola dei soci e che essa l'accettò. Il Consiglio unendosi alla Direzione vota un ringraziamento al sig. Gennari.

Vennero ammessi soci nuovi.

Associazione agraria friulana. *Concorso a premi pei silò.*

Per incarico avuto dal r. Ministero di agricoltura viene aperto un concorso a premi per l'infossamento dei foraggi.

Possono presentarsi al concorso tutti gli agricoltori della provincia di Udine i quali abbiano conservati in qualunque modo dei foraggi non essicati (sopra o sotto terra, all'aperto, in ambienti murati, in tini, ecc.) e qualunque sia il materiale che possa servire di alimento per gli animali (*saggina, erbe, foglie*, sorghetta, radici, tuberi trinciati od interi, ecc.)

2 premi da L. 150, 2 premi da L. 100, 4 premi da L. 75 e 4 premi da L. 50, assegnati dal r. Ministero;

2 grandi medaglie d'argento e 4 di bronzo assegnate dall'Associazione agraria friulana.

Nell'assegnare questi premi si terrà calcolo:

I. Della quantità dei foraggi infossati;
II. Del sistema adottato per formare il silò;
III. Del conto economico relativo al silò formato.

Per essere ammessi al concorso è necessario rivolgere domanda all'Associazione agraria friulana non più tardi del 30 novembre 1887.

La domanda dovrà essere corredata dall'*informazione intorno alla grandezza* del silò, al sistema adottato, alle materie adoperate, e possibilmente accompagnata da un conto delle spese richieste.

I concorrenti saranno tenuti a dare gli schiarimenti che loro venissero domandati.

La commissione giudicatrice si recherà a verificare la esattezza delle informazioni.

Possono concorrere anche gli agricoltori che vennero premiati nel precedente concorso, ma non con gli stessi silò che avevano meritato il premio.

I premi saranno conferiti in un'adunanza solenne dell'associazione agraria nel maggio 1888.

**

Distribuzione di premi

La solenne distribuzione dei premi a quelli che le speciali giurie hanno giudicati meritevoli pei concorsi dei silò, delle colture irrigue, delle concimaie, del frumento, delle latterie, nonchè per l'esposizione permanente di frutta, avrà luogo il giorno 30 dicembre corr. alle ore 11 ant. nella sala maggiore del Palazzo degli studi. Preghiamo tutti i *nostri* soci a voler *onorare* di loro presenza tale solennità a*gricola*.

Tutti i premiati avranno ricevuto uno speciale invito per venire a ricevere la loro onorificenza; coloro ai quali tale invito, per qualsiasi ragione, non venisse recapitato, sono pregati a voler renderne avvertita l'Associazione prima del 28 corr.

Avvertiamo che il pubblico è pure ammesso ad assistere a tale solennità.

NB. Chiunque desiderasse schiarimenti od istruzioni può rivolgersi all'Ufficio dell'Associazione agraria.

Le aziende agrarie. Il Ministero d'Agricoltura, valendosi delle disposizioni *contenute* nella *legge* 6 giugno 1885, sulle scuole pratiche e specialmente di agricoltura ha iniziato trattative colle Provincie e coi Comuni, ove hanno sede tali scuole, per addivenire all'acquisto dei terreni ad uso di aziende agrarie, che vi sono annesse. Per agevolare il compimento di tale acquisto il predetto Ministero ha richiamato l'attenzione dei corpi morali sulle facilitazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, *facendo* presente che coi propri fondi verrà supplito al pagamento *delle differenze fra il tasso normale ed* il tasso minimo (2 0/0) degl'interessi che verranno corrisposti dagli enti morali interessati.

Giardini d'Infanzia. L'albero di Natale in via Tomadini riuscì ieri più splendido che mai. Oltre 90 bambini presenti ebbero il loro regaluccio, e più bello del solito, perchè quest'anno vi concorsero consiglieri, visitatrici, e parenti di bambini con doni di giuocattoli, di frutta e di bomboni e nominatamente le signore Teresa Angeli Antonini, Melania Bearzi, co. Lucia Gropplero, le famiglie Pecile e Volpe cav. Antonio, la signora Sala, il signor Rho, i signori Toscano i quali donarono anche l'albero che fu il soggetto della graziosa *festicciuola indimenticabile nella memoria* dei bambini.

Istituto filodrammatico. Assai lieto esito ebbe il trattenimento di ieri sera offerto ai soci dell'istituto, da parte dei nostri egregi dilettanti. Il notissimo proverbio del Martini ebbe una esecuzione accurata da parte della distinta signorina Annetta Kiussi che progredisce sempre più nella bell'arte della recitazione, e dei signori Kiussi Umberto, Piccolotto e Fabris.

Anche *La legge del cuore* del Dominici valse meritati applausi alla sullodata signorina Kiussi e ai suoi compagni, nonchè al debuttante sig. Cimi che *mostra delle buone disposizioni* pel teatro.

Una parola di sincero elogio devesi poi tributare all'esimio cav. prof. Ippolito Tito d'Aste sotto la cui direzione furono posti in scena i due cennati lavori.

Il trattenimento ebbe fine con un festino di famiglia che riuscì animatissimo.

La Lega italiana fra le Società degli Agenti di Commercio. Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*:

Alla Presidenza della Lega italiana fra i commessi di Commercio sono giunte varie lettere esprimenti soddisfazione per la buona riescita del Congresso. In primo luogo noteremo quella del nostro Municipio, a cui era stato comunicato l'*ordine del giorno* votato dai delegati prima di separarsi. Essa è gentilissima e mostra la compiacenza che la Rappresentanza municipale ha provato *per una* riunione tanto proficua che onorevole per la città nostra.

L'Associazione dei viaggiatori e quella dei Commessi negozianti di Milano hanno con lettere speciali espresso la loro soddisfazione per le deliberazioni prese, e la loro gratitudine per il modo cordiale con cui vennero trattati i loro delegati.

Un ordine del giorno in tal senso venne pure votato dall'associazione dei commessi ed apprendisti di Napoli, che lo fece inserire in tutti i giornali di quella città.

Ancora l'*Association des commis voyageurs* di Parigi, presieduta dal senatore Dietz-Monin, ha espresso sentimenti di fratellanza per la Lega italiana, la presidenza della quale *sta ora ordinando* gli atti del Congresso e preparando il *memoriale da trasmettere a S. E.* il ministro, secondo venne dal Congresso stesso deliberato.

Ieri l'altro poi ad Udine si riuniva l'assemblea *generale* della società agenti commercianti e udito il rapporto dei suoi delegati deliberava ad unanimità di entrare nella Lega e di ciò veniva tosto informata questa Presidenza con apposito telegramma che è pure riportato dalla Gazzetta stessa e che noi omettiamo per brevità.

Per i pattinatori. La direzione della società dei pattinatori fece in questi giorni livellare il fondo della vasca di pattinaggio, e ciò per evitare gl'inconvenienti che potrebbero derivare da una eventuale rottura del ghiaccio, ottenendo con questo lavoro una sicurezza assoluta.

Si avvertono tutti i soci che non hanno pattini a darne subito ordinazione al *negozio Antonio Volpe.*

Le iscrizioni, per i nuovi abbonati, si ricevono presso il negozio Hocke.

I Giurati e le Corti d'Assisie. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente legge

«*Articolo unico.* — Qualora per il principio di gennaio, o successivamente, sia *necessario* convocare *le* Assisie in qualche circolo, e le relative liste dei giurati pel nuovo anno non siano formate o non possano ancora servire, continueranno a rimanere in vigore a tutto il mese di febbraio le liste dell'anno precedente».

Le nuove tariffe doganali. Venne distribuita alla Camera la relazione *della Commissione d'Inchiesta* parlamentare sulle tariffe doganali. Per *norma degli industriali e dei commercianti*, pubblichiamo intanto le tariffe *quali sono proposte dalla Commissione* parlamentare.

Spiriti, Bevande ed Olii.

Le acque minerali naturali o artificiali e le acque gazose pagano attualmente colle tariffe convenzionali l. 0,60 al quintale. La Commissione parlamentare d'inchiesta propone invece il dazio di l. 5.

I vini in botti o caratelli (compreso il recipiente) di ogni sorta pagano colle tariffe *convenzionali* l. 4 all'*ettolitro.* La Commissione propone invece il dazio di l. 15 per *ogni ettolitro.*

I vini in bottiglie pagano l. 4 per cento. La Commissione d'inchiesta propone invece il dazio di l. 30 per cento.

L'aceto comune pagherebbe, secondo la proposta della Commissione parlamentare d'inchiesta, l. 10 per ettolitro se si trova in botti o caratelli; l. 25 se in bottiglie.

La birra in botti o caratelli paga attualmente l. 2 per ettolitro. La Commissione propone il dazio di l. 12 per ettolitro. La birra in bottiglie paga l. 2 per cento; la Commissione propone l. 12 per cento.

Lo spirito, puro in botti o caratelli (compreso il recipiente) paga l. 12 per ettolitro. La Commissione propone per la stessa misura l. 30. Lo spirito dolcificato *o aromatizzato, compreso* il rhum, l'acquavite, ecc., in botti o caratelli (*compreso* il recipiente) *paga* l. 25 per ettolitro. La Commissione propone l. 60.

Lo spirito di qualsiasi sorta in bottiglie superiori a mezzo litro, ma non eccedenti il litro, paga l. 25 per cento. La Commissione propone l. 60. Lo spirito di qualsiasi sorta in bottiglie di mezzo litro o meno, paga l. 18 per cento. La Commissione propone l. 45.

L'etere e cloroformio è esente da tariffa. La Commissione propone l. 4 per quintale.

Gli olii fissi d'oliva pagano l. 3 per quintale; la Commissione propone l. 6. Gli olii non nominati pagano l. 6 per quintali; la Commissione propone pure lire 6.

Gli olii minerali e di resina: leggeri greggi *pagherebbero, secondo la proposta* della Commissione, l. 27 per quintale; i rettificati l. 33; i pesanti (che contengono più di 20 per cento e non più di 30 per cento di olio leggero alla temperatura di 310°) l. 10; e quelli che contengono sino a 20 per cento di olio leggero alla temperatura di 310°, lire 6.

Gli olii volatili od essenze, se di rose pagherebbero, colla proposta della Commissione, l. 40 al chilogr.; di arancio e sue varietà, l. 1,50 al chil.; di chiodi di garofano l. 7,50; non nominati l. 3.

Generi coloniali, Droghe e Tabacchi.

Per il caffè la Commissione propone l. 140 per quintale. La cicoria macinata o anche solamente torrefatta, paga l. 5 al quintale. La Commissione propone l. 15 — per il meluzzo la Commissione propone l. 10 per quintale — per il zuccaro di prima classe, la Commissione propone l. 78.50 per quintale; di seconda classe, l. 60.25 — per il glucosio la Commissione propone l. 66.25 per quintale, quando è solido; l. 30, quando è *liquido* — per i confetti e conserve con zucchero o miele l. 90.

Per i *biscotti da thè* l. 40 — sciroppi per bibite l. 55; di fecola l. 30 — cacao in grani 100; infranto, macinato e in pasta l. 125 — cioccolata l. 140 — cannella l. 120 — garofani l. 120 — pepe e pimento l. 100 — thè l. 200 — vainiglia l. 300 — zafferano l. 400 — noci moscate col guscio l. 50; senza guscio l. 250 — la senapa in semi è pure esente, anche *nelle proposte della* Commissione, la quale propone invece l. 11 per quintale, se è liquida, in polvere o in composta — per le spezie non nominate la Commissione propone l. 27.50 per quintale — per il tabacco in *foglie* o costole di *foglie* dura la proibizione. Per il tabacco in sigari Manilla, Avana, uso Avana e *spagnolette* la Commissione propone l. 35 per chilogramma; per il tabacco fabbricato in qualsiasi altra qualità propone il dazio di l. 20 per chilogramma.

All'osteria dell'«Angelo». In occasione delle feste natalizie, all'osteria all'*Angelo* vien posto in vendita il tanto rinomato e prelibato *Refosco d'Isola* di primissima qualità, al prezzo di *L.* 2.50 al *litro.*

In detta osteria trovasi anche dell'eccellente vino di *Parenzo* al prezzo di cent. 80 al litro, e del pari, vino d'Istria nero d'ottima qualità a soli centesimi 60 al litro. Allo stesso prezzo anche del buonissimo vino bianco.

Appalto pesi, misure, saccomo, ecc. Il municipio di Udine avvisa che alle ore 10 ant. del giorno 30 dicembre 1886 avrà luogo in quell'ufficio municipale l'incanto definitivo dell'appalto del diritto ed esercizio di peso pubblico, e di misura pubblica e di servizio di saccomo botti, e di altri recipienti simili, sotto l'osservanza del capitolato 2 dicembre 1886 e del regolamento approvato dal consiglio comunale 29 dicembre 1885.

Banda militare. Programmi dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, domani e posdomani, sabato e domenica, dalle ore una e mezza alle 3 pom, sotto la Loggia Municipale.

Sabato 25:

1. Marcia « Olli, Oilà Nanni! mé, dimme ca sì! »	Costa
2. Sinfonia « Alzira »	Verdi
3. Valzer « Rosette delle Alpi »	Schmölzer
4. Atto IV. « Ernani »	Verdi
5. Terzetto « Marco Visconti »	Petrella
6. Polka « Un pensiero a Venezia »	Lopes

***

Domenica 26:

1. Marcia « La Museca de Napole — Se ti-ritiri-tu! »	N. N.
2. Sinfonia « Cavalleria »	Suppé
3. Valzer « Bruna ou blonde »	Waldteufel
4. Pot-pourri « Il Barbiere di Siviglia »	Rossini
5. Duetto « Lucrezia Borgia »	Donizetti
6. Polka « Un Carnevale a Venezia »	Lopes

Teatro Minerva. Domani sera, alle ore 8, la Compagnia Milanese Caravati-Cavalli, inaugurerà a questo teatro, il corso delle sue rappresentazioni.

Ecco intanto il programma della prima recita:

Un qui pro quo.
La Class de asen.
Un Milanese in Mare.

Biglietto d'ingresso alla platea e loggie cent. 70 — Idem pei signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi cent. 40 — Loggione indistintamente cent. 40 — Poltroncina distinta in platea lire 1.00 — Posto distinto in platea e seconda loggia l. 4.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Prezzi d'abbonamento.

Abbonamento per n. 20 rappresentazioni l. 9 — Idem pei signori ufficiali del r. esercito ed impiegati dello Stato l. 7 — Abbonamento per una poltroncina distinta per tutta la stagione lire 15 — Idem un posto distinto in platea od in seconda loggia per tutta la stagione l. 6 — un palco per tutta la stagione prezzo da convenirsi.

Sala Cecchini. Domani e posdomani, sabato e domenica, nella « Sala Cecchini », alle ore 6 pom., avranno luogo due grandi Festa da Ballo.

Ingresso cent. 30. Ogni danza cent. 25. Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Gentilissimo signor Professore, (VII)

Il vostro Galattoforo in bottiglia ha corrisposto perfettamente a' miei desiderii, perchè *sin* dal primo giorno che mia moglie cominciò ad usarlo ebbe a notare non solo un aumento considerevole del latte, ma ancora si vede aumentato l'appetito, e migliorata assai la sua digestione. — Che anzi, dopo averlo usato per circa un mese, due volte al giorno, per due soli giorni, io volli che l'avesse sospeso, e mi sono assicurato d'una seria diminuzione del latte; ripreso di bel nuovo il Galattoforo, è seguitata l'abbondanza del latte come prima, e ne è prova sicura il fatto che per altri due miei bimbi ho avuto bisogno di nutrice, mentre l'attuale ragazzo lattante va benissimo con latte abbondante della Madre mercè l'uso del vostro nuovo farmaco, che prende da sette mesi, consumando in media due o tre bottiglie al mese.

In altra donna di qui ho sperimentato pure l'istesso vantaggio *con* l'uso del Galattoforo, il quale ha aumentato **straordinariamente** la secrezione lattea come nel precedente caso.

Compiaciuto assai di tale favorevole risultato, ho creduto bene darvene notizia, onde si possa sempre più prorogare l'uso del vostro squisitissimo e veramente utile ed umanitario ritrovato Tanto maggiormente poi riflettendo che gli sforzi della terapia tornarono vani ed infruttuosi in siffatte ricerche, lasciando nei poveri figli d'Esculapio con « *le mani al sen conserte* », quando spesso chiamati a soccorrere la madre priva o scarsa di latte, *dovevamo dare* per tutto rimedio... di porsi una balia!...

Inviatemi intanto altre venti bottiglie di Galattoforo, di cui vi rimetto l'equivalente importo.

All'Egr. Prof. N. Prota-Giurleo — Napoli.

Frasso Telesimo (Prov. di Benevento).

Vostro devotissimo
Vincenzo dott. *Formichella*

Questo nuovo trovato, di gratissimo sapore, ha facoltà di accrescere a dismisura ed anche richiamare abbondantemente la secrezione lattea alle madri che ne sono scarse o prive affatto.

Una bottiglia di *Galattoforo* lire 3.00, dieci bottiglie lire 27.00. Per ogni cinque bottiglie aggiungere una lira in più per cassetta e pacco postale.

Fare direttamente la richiesta ed il vaglia al proprio autore:

Prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli, (Via Roma con entrata dal Vico 2.° Porteria S. Tommaso n. 20 p. p.)

Pagamento anticipato. Non fidarsi neppure dei rivenditori, poichè il prodotto trovasi largamente falsificato su tutte le piazze. Dirigere a noi soli le richieste.

NESTORE PROTA-GIURLEO.

Negli ingorghi tonsillari anche leggieri, il più fastidioso sintomo è quel senso continuo di aridità alle fauci che tutti o quasi tutti conoscono a perfezione, essendo un male comunissimo. Non v'ha più pronto e più efficace rimedio che le pastine di more prive di zucchero e narcotico.

Tenendone una continuamente in bocca, si forma una soluzione dei principii tannici ed aciduli contenuti nella mora che agisce quasi specificamente, spiegando su quei delicatissimi organi la sua azione astringente con grande sollievo del paziente.

Tale è anche il giudizio di quei moltissimi che lo usano tutto dì.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico 4 Fontane 18, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti,** Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

Massime e sentenze

L'attività dell'uomo.

L'attività dell'uomo è limitata; e tutto il di più che c'era nel comandare, doveva tornare in tanto meno nell'eseguire. Quel che va nelle maniche non può andar ne' gheroni.

(Promessi Sposi)

***

Persuadere i persuasi.

Non si può spiegare quanto sia grande l'autorità d'un dotto di professione, allorchè vuol dimostrare agli altri le cose di cui son già persuasi.

(Id.)

Nota allegra

Due banchieri francesi parlano tra loro di forme di governo:

— No, no, quanto a finanze io preferisco l'Impero.

— Eppure vedi la Monarchia ci ha regalato 18 luigi, mentre l'Impero non ci ha dato che tre napoleoni.

***

Al teatro.

Una madre disperata:

— Il mio figliuolo! Dov'è il mio figliuolo? Io lo voglio; rendetemi il figlio!

Dal loggione, una voce strozzata dall'emozione:

— E dateglielo quel ragazzo, che diamine! Oramai la cosa diventa seccante!

Sciarada

Un becco, un bove, un cervo,
Han tutti il mio primiero.
Suonava un dì l'intiero
Allegro il buon pastor.
Io, del *secondo* servo
Sciarade so e canzoni
Mi pasco d'illusioni
E annoio il mio lettor.

Spiegazione della Sciarada precedente

Cor-azza.

Notiziario

Il principe di Napoli.

Il bollettino militare pubblica il decreto di promozione del principe ereditario a sottotenente di fanteria distinandolo al primo reggimento della Brigata Re.

La Corte dei Conti registrò ieri stesso il decreto e oggi il principe di Napoli vestirà l'uniforme del grado a cui fu promosso.

Egli percepirà lo stipendio inerente al suo grado e figurerà nei quadri.

È probabile che prima della partenza del principe di Napoli per l'annunciato suo viaggio in Oriente, una commissione di ufficiali presieduta dal colonnello del primo reggimento al quale fu destinato, si recherà a salutarlo.

Il prestito Bevilacqua.

A proposito della interrogazione presentata nell'ultima seduta della Camera dall'on. Saporito per sapere quanto siavi di vero nella voce corsa che il ministro delle finanze stia per impegnare la responsabilità della Cassa di depositi e prestiti e dello Stato nella *questione del prestito Bevilacqua, senza* alcuna autorizzazione del Parlamento e *senza legge speciale,* — la *Riforma* di ieri sera occupandosi dei commenti che su tale interrogazione vennero fatti dal *Fanfulla*, dà queste notizie.

Un gruppo di banchieri aveva assunto il riordinamento del prestito per rendere possibile l'adempimento degli impegni verso i portatori.

Ora tutto si limiterà all'esecuzione pura e semplice dell'antica legge, cioè si provvederà all'estrazione ed al pagamento dei premi ed ai rimborso delle obbligazioni.

Telegrammi

Londra 23. Il corrispondente da Berlino del *Times* riporta sott'ogni riserva e semplicemente per dare un'idea del modo con cui i tedeschi giunsero a giudicare il carattere dello czar, la voce strana, che lo czar in un accesso di furore avrebbe ucciso con un colpo di rivoltella il colonnello Villaumez addetto militare della Germania presso la Corte di Pietroburgo.

Nei circoli però bene informati ignorasi tale avvenimento.

Berlino 23. I circoli bene informati ignorano o non prestano fede alla voce riportata dai giornali che lo czar avrebbe maltrattato e anche ucciso con una pistolettata l'addetto militare tedesco Villaumez.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 18 dicembre N. 55, contiene:

Il Municipio di Cividale avvisa che alle ore 10 ant. del 22 corr. avrà luogo in quell'ufficio municipale il primo incanto per l'appalto della manutenzione delle strade tanto interne che esterne del *Comune* di Cividale *per il quinquennio* 1887 91. Il termine utile per fare una offerta di *miglioria* scade alle *ore* 12 merid. del 28 dicembre corr.

— Nella *esecuzione* e *immobiliare* promossa da Micheloni Maria coll'assenso ed intervento del marito Francesco Pertoldi di Udine esecutante contro Pojana Pietro, Domenico, ed Angelo fu Gio. Batt. di Faedis, esecutati, colla sentenza odierna del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili descritti all'esecutante Micheloni Maria per il prezzo di L. 1500. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 dicembre corr.

— Il Comune di Remanzacco avvisa che presso gli uffici di segreteria e per giorni 15 sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada comunale che dal piazzale della chiesa mette alla fermativa ferroviaria. Chi vi ha interesse è invitato a prenderne conoscenza, ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere.

— Alle ore 10 ant. di lunedì 3 p. v. gennaio presso la *Prefettura* di *Udine* si addiverrà, allo incanto per l'appalto dei lavori di rimonta delle sassaje di presidio delle difese frontali in manutenzione lungo l'arginatura sinistra del fiume Tagliamento nelle località di Latisanotta Masatto e Volta in Comune di Latisana.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di Privativa di Nogaredo di Prato, Fraforeano, Ragogna, Ialmicco, Vito d'Asio, Tombe, Lorenzo, Albana, Pradielis, Ligosullo.

— Il Municipio di Pradamano avvisa che essendo dichiarata la costruzione del fabbricato ad uso scuola ed ufficii municipali, che il prezzo che viene offerto alla Casa di Carità, ed Orfanotrofio Renati di Udine, proprietaria del fondo in mappa di Pradamano, è di lire 866.17, e il tutto resta esposto per il periodo di giorni 15.

— L'usciere addetto alla Pretura di Palmanova ha notificato a sensi di legge a richiesta del sig. Ricevitore del Registro di Palmanova l'ingiunzione di pagamento entro giorni 15 per it. lire 7.20 al sig. Fabbro Giov. Batt. fu Giacomo, residente a Monfalcone.

— Il municipio di Gonars avvisa che alle ore 10 ant. del 4 gennaio 1887 si terrà in quell'ufficio municipale un pubblico incanto per l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade comunali, e riparazioni straordinarie in manufatti esistenti lungo le stesse pel quinquennio 1886-1891.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera scadrà alle ore 12 merid. del giorno 15 gennaio 1887.

— La prefettura di Udine avvisa che alle *ore 10 ant, di mercoledì* p. v. mese di gennaio presso quella Prefettura si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di presidio e robustamento della scogliera di pietrame a protezione del froldo di Latisana sulla sinistra del fiume Tagliamento in comune di Latisana, dell'estesa complessiva di metri 337.50; per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 25,801.43

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23

Rendita Ital. 1 gennaio da 99,78 a 100.03 1 luglio 101.80 a 102.20 Azioni Banca Nazionale — a —.—Banca Veneta da 372.— — a 373.— Banca di Credito Veneta da 273, —a 274 — Società costruzioni Veneta 330. a 332.— Cotonificio Veneziano 193.— a 194.— Obblig Prestito Venezia a premi 23.75 a 24. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 4 — da 123.— a 123,25 e da 123.30 a 123.45 Francia 3 da 100,15 a 100.40 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.14 a 25.18. Svizzera 4 100.— a 100.10 e da 100.20 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 201.6/8 — 201.75 — a da — — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 a 202. —

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 23.

Rend. 102.35 — Londra 25.20 — Francia 100.45 — Merid. 738.— Mob. 1060.—

MILANO, 23.

Rendita Ital. 102,15 10 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.21 — —.— Francia da —.— — a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 23.

Rendita italiana tend. b. 102,30 — Banca Nazionale 2260. — Credito mobiliare 1062 — Merid. 799.— Mediterranea 607.—

ROMA, 23.

Rendita italiana 102.93 — Banca Gen. 730.—

PARIGI, 23

Rendita 86.60 — Rendita 83/90 110.45 — Rendita Italiana 101.62 Londra 25.36 1/2 — Inglese 100 11/16 Italia — Rend. Turca 15.17

VIENNA 23.

Mobiliare 295.80 Lombarde 102.20 Ferrovia Austr. 250.50 Banca Nazionale 876 — Napoleoni d'oro 9.97 1/2 Cambio Publ. 49.70 Cambio Londra 126.25 Austriaca 88.20 Zecchini Imperiali 5.97

BERLINO, 23.

Mobiliare 474.50 Austriache 406.— Lombarde 163.— Italiane 99.70

LONDRA 22

Inglese 100 1/4 italiano 100 1/4— Spagnuolo — Turco —.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 24

Rendita ital. 102.15 ser. 102.10
Napoleoni d'oro —. —|—

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 82.65 Id. austr. (arg 83.35 Id. austr. (oro) 111.60 Londra 126.20. Nap. 9.95 1/2.

PARIGI 24

Chiusura della sera It. 101 45 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Stimatiss. Sig. **Galleani,**

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 *marzo* 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve *scomparire*, che, in una parola, *sono* il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e *due scatole* **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia *Galleani.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.46 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto			misto	» 4.30 p.
» 3.45 p.	omnib.	» 9.53 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco